

**RURALE**

APPROVATO IL
PROGRAMMA PER LO
SVILUPPO RURALE PER UN
VALORE DI 2,38 MILIARDI
DI EURO

AMBIENTE

INTERVISTA AL MINISTRO
DELLA PROTEZIONE
AMBIENTALE E DELLA
NATURA, ZMAJLOVIC

LIFE

PUBBLICATO PRIMO
INVITO A PRESENTARE
PROPOSTE PER IL
PROGRAMMA LIFE
(Programma di Unione)

Approvato il Programma per lo Sviluppo RURale per un valore di 2,38 miliardi di euro

Approvazione del programma a fine Maggio 2015

La prima bozza del Programma per lo Sviluppo RURale della Repubblica di Croazia 2014-2020 e' stata presentata alla Commissione Europea nel luglio 2014; dopo varie osservazioni e raccomandazioni il Programma e' stato approvato a fine maggio 2015. La dotazione complessiva per il Programma ammonta a 2,383 miliardi di euro di cui 2,026 saranno finanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e la parte rimanente dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo RURale (FEASR). Gli obiettivi principali del programma sono: promuovere la competitività dell'agricoltura; assicurare la gestione sostenibile delle risorse naturali e dei cambiamenti climatici; raggiungimento di uno sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali, tra cui la creazione e la salvaguardia di posti di lavoro. In linea con la strategia Europa 2020, i tre obiettivi generali del sostegno allo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 si traducono più concretamente nelle seguenti sei priorità:

- promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
- incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
- incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

I primi finanziamenti erogati dal FEASR sono stati già pubblicati, e' possibile visionare il Calendario indicativo degli inviti a presentare proposte nel corso del 2015 pubblicato dall'Agenzia per i Pagamenti nel settore dell'Agricoltura, della Pesca e dello Sviluppo RURale <http://www.apprrr.hr/ruralni-razvoj-1022.aspx>, Ente accreditato dalla Commissione Europea per un'efficace attuazione e applicazione della politica agricola comune in Croazia.



INTERVISTA AL MINISTRO DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE E DELLA NATURA, MIHAEL ZMAJLOVIĆ

Un totale di 3 miliardi di Euro stanziati per la Croazia per le tematiche dell' ambiente

Data dell'intervista:
24 giugno 2015
Fotografia by Pixell

Quali cambiamenti nel settore dell'ambiente e della tutela della natura ha portato l'entrata della Croazia nell'UE, sia in termini di adeguamento del quadro giuridico sia per quanto riguarda le possibilità' di cofinanziamento di progetti?

L'entrata della Croazia nell'UE ha portato molti cambiamenti nel settore ambiente e tutela della natura. Nel processo di preadesione ci siamo obbligati a determinate scadenze e abbiamo assunto come obiettivo l'assicurare ai nostri cittadini gli standard EU nella protezione ambientale (norme UE).

E' altrettanto importante da dire che abbiamo cominciato a cambiare il nostro rapporto nei confronti di varie tematiche, come il cambiamento nella consapevolezza pubblica dei rifiuti che non hanno "posto" nelle discariche ma che rappresentano risorse preziose e parte integrante dell'economia circolare. Le nostre risorse naturali e le aree protette non sono piu' date per scontate e abbiamo lanciato una serie di

investimenti infrastrutturali nei parchi della natura con l'obiettivo di sostenere il loro sviluppo basato sui principi dello sviluppo sostenibile. Vogliamo che i parchi della natura possano attrarre nuovi clienti senza compromettere la natura e che grazie a nuove opportunita' possa beneficiarne anche la popolazione locale. Inoltre, abbiamo avviato una serie di progetti di efficienza energetica nei settori della costruzione e dei trasporti.

I cittadini sono sempre piu' interessati ad acquisire i veicoli meno inquinanti, elettrodomestici ad alta efficienza energetica, ricostruzioni energetiche delle case e dei palazzi utilizzando gli incentivi a disposizione. Per i progetti della protezione ambientale entro il 2020 sono stati messi a disposizione della Croazia quasi 3 miliardi di Euro; inoltre il Fondo per la protezione ambientale e per l'efficienza energetica eroga mezzi per cofinanziare progetti; esso ha finanziato solo in quest'anno circa 80 milioni di Euro per i progetti di efficienza energetica e di protezione ambientale. Attualmente il nostro obiettivo principale e' di istituire un

sistema efficace di gestione delle risorse. In diversi settori del mio Ministero nel periodo dei negoziati e fino al mandato del Governo attuale faremo il possibile per rendere gli impegni ambiziosi piu' realizzabili; all'inizio del 2012 solo il 40% della popolazione aveva accesso a qualche forma di separazione dei rifiuti e ora, tre anni piu' tardi, tale percentuale e' aumentata all'80%.

In tre anni di attivita' del Fondo per la protezione ambientale e per l'efficienza energetica sono stati investiti oltre 65 milioni di Euro in attrezzature comunali per la separazione dei rifiuti, piu' del doppio negli ultimi 8 anni nei due governi precedenti.

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane



In che modo il Ministero della protezione dell'ambiente e della natura intende supportare i potenziali candidati al programma LIFE (redazione di proposte e reporting)?

Per lo sviluppo sostenibile della Croazia sono importanti tutti i programmi dell'UE da cui possiamo attingere i fondi per la tutela dell'ambiente. Pertanto vogliamo assicurare ai potenziali beneficiari di finanziamenti UE il massimo sostegno per la realizzazione di progetti, in particolare quelli che contribuiranno allo sviluppo sostenibile. Attraverso il programma LIFE si mira a garantire lo sviluppo e l'attuazione di progetti innovativi che sono associati con l'ambiente come, ad esempio, la conservazione della natura e della biodiversità, la gestione dei rifiuti e la gestione sostenibile delle risorse.

Entro il 2017 sono stati messi a disposizione della Croazia circa 20 milioni di euro; si tratta, tuttavia, di progetti impegnativi perché i beneficiari stessi devono assicurare con propri mezzi il 40% del finanziamento progettuale. Abbiamo pertanto deciso di sostenere questo programma attraverso il Fondo per la protezione dell'ambiente e l'efficienza energetica. Al fine di facilitare l'onere finanziario proveniente dalla quota propria abbiamo previsto che i progetti approvati dalla Commissione

europea possano usufruire per la metà della quota propria di finanziamento dal Fondo: ciò significa che i beneficiari devono in ultima analisi, fornire dal 12,5% al 20% di fondi propri. Per ottenere il co-finanziamento nazionale del progetto i beneficiari devono essere registrati in Croazia e le attività di progetto devono essere svolte in Croazia.

I progetti saranno applicati direttamente alla Commissione europea attraverso il portale web eProposal. Con questa modalità di co-finanziamento della quota propria ai beneficiari i cui progetti sono stati approvati si risolve uno dei maggiori ostacoli e si consente a un maggior numero di progetti di qualità di poter aderire al programma.

Sono completati tutti i progetti del Programma operativo protezione ambientale, in particolare nel settore dei rifiuti del periodo 2007-2013?

Utilizzeremo pienamente i fondi del Programma Operativo Ambiente 2007-2013 in programma entro la fine del 2016. Nell'ambito di tale programma, alla Croazia sono stati allocati circa 280 milioni di euro, di cui circa 200 per i progetti di gestione dei rifiuti, 74 per progetti di gestione delle acque e il resto per l'assistenza tecnica.

Nel settore dei rifiuti da tali fondi attualmente si co-finanzia la costruzione di due centri di gestione dei rifiuti, che entreranno in funzione quest'anno, nonché la riabilitazione di diverse discariche. Inoltre, nel settore idrico sono in corso cofinanziamenti di nove progetti per la costruzione di impianti di approvvigionamento idrico, di rete fognaria acqua e di trattamento delle acque reflue: in fase di selezione sono ancora quattro progetti infrastrutturali. Questi progetti sono preparati ed attuati dalla società Acque Croate congiuntamente con il proprio Ministero competente, il Ministero dell'Agricoltura.

Quali sono i più grandi progetti nei settori di ambiente, natura, rifiuti e clima previsti per il prossimo periodo della prospettiva finanziaria fino al 2020?

Nel periodo della prospettiva finanziaria 2014-2020 sono stati messi a disposizione della Croazia, come già detto prima, per i progetti ambientali quasi 3 miliardi di euro. Per i progetti di gestione dei rifiuti sono stati stanziati circa 470 milioni. Con l'aiuto di questi fondi intendiamo co-finanziare la costruzione di centri di gestione dei rifiuti e riabilitare le discariche. La Croazia entro la fine del 2018 deve istituire un sistema di gestione integrata dei rifiuti ed entro quella scadenza vogliamo costruire 13 centri per la gestione dei rifiuti del valore complessivo di circa 657 milioni di euro.

Due centri saranno completati nel 2015 ed entro la fine di quest'anno pianifichiamo di presentare altri quattro progetti per la gestione dei rifiuti per il co-finanziamento dell'Unione europea; nella fase della preparazione della documentazione progettuale vi sono in totale sei centri per la gestione dei rifiuti. Per accelerare la loro costruzione nel mese di aprile (di quest'anno) abbiamo cambiato il Piano di gestione

dei rifiuti che, tra le altre cose, adesso prevede che i comuni, le città e le contee possano beneficiare di co-finanziamento fino al 90% dell'investimento. Fino al 70% dei mezzi finanziari interverrebbero fondi comunitari, e per il restante il Fondo per la protezione dell'ambiente e l'efficienza energetica. Il Piano precedente in vigore prevedeva un totale di co-finanziamento dai fondi dell'UE e dal Fondo per la protezione dell'ambiente per il 40-80%. Così abbiamo facilitato notevolmente ai comuni, alle città e alle contee la realizzazione di progetti di gestione dei rifiuti.

Quasi 520 milioni di euro sono destinati per l'efficienza energetica e le fonti energetiche rinnovabili. Per proteggere la natura abbiamo accesso a circa 223 milioni di euro: sottolineiamo che per il cofinanziamento UE stiamo attualmente elaborando progetti per la protezione della natura del valore di oltre 72 milioni di euro.

La cura per l'ambiente è una garanzia di sviluppo sostenibile senza la quale non c'è futuro. Siamo fortunati che per la biodiversità e per la positiva condizione della natura e dell'ambiente abbiamo buoni presupposti: questo dovrebbe essere visto come un'opportunità. Un ambiente pulito e una natura intatta sono due delle nostre risorse chiave per impostare uno sviluppo sostenibile e per la realizzazione di questi obiettivi useremo i mezzi a nostra disposizione da fondi comunitari.

In quali settori della protezione dell'ambiente e della natura è possibile identificare le opportunità di cooperazione tra istituzioni e aziende italiane e croate?

Croazia e Italia possono collaborare in molti settori della protezione dell'ambiente, ma soprattutto in quei segmenti che sono direttamente correlati all'economia. Molte aziende

italiane hanno cominciato a collaborare con le imprese croate, inizialmente come fornitori di beni e servizi ma, una volta convinte della qualità di queste ultime, hanno deciso di approfondire questa cooperazione investendo anche il proprio capitale. Come esempio scelgo la società Lipik Glas che produce vetro per prestigiosi marchi automobilistici del mondo e la società di Ducati da Ludbreg che produce bici elettriche. Tali esempi possono sicuramente aumentare.

Tutti i diritti per l'intervista sono detenuti da ICE Zagabria



ICE AGENZIA UFFICIO DI ZAGABRIA, CROAZIA DESK FONDI STRUTTURALI

Dott.ssa Edita Bilaver Galinec – responsabile DESK
Fondi strutturali UE

e-mail: zagabria@ice.it

Tel: 00385 1 4830711 Fax: 00385 1 4830740

<http://www.ice.gov.it/paesi/europa/croazia/desk.htm>

Publicato il primo invito dal programma LIFE

- scadenza per il sottoprogramma clima 25 agosto 2015
- scadenza per i progetti del sottoprogramma ambiente:
- ambiente e gestione sostenibile delle risorse 10 settembre 2015
- natura e biodiversità 17 settembre 2015
- gestione dell'ambiente e delle informazioni 17 settembre 2015

L'invito è aperto a soggetti giuridici registrati in Croazia e che soddisfano tutti i criteri prescritti.

LINK diretto: <http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2015/index.htm#traditional>

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE – APERTI (selezione)

Invito a presentare proposte d'investimento nelle capacità produttive / Fondo Europeo Regionale di Sviluppo / aperto fino all'esaurimento dei fondi (entro il 31/12/2020) / possibili beneficiari: PMI / <http://www.strukturifondovi.hr/natjecaji/145>

Invito a presentare proposte d'investimento nelle tecnologie / Fondo Europeo Regionale di Sviluppo / aperto fino all'esaurimento dei fondi (entro il 31/12/2020) / possibili beneficiari: PMI / <http://www.strukturifondovi.hr/natjecaji/144>

Invito a presentare proposte per progetto pilota dedicato alla ricostruzione energetica e all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia di immobili pubblici registrati per le attività di istruzione e di educazione, Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale / possibili beneficiari: scuole, asili, unità di autogoverno (locali e regionali), istituzioni pubbliche di istruzione / aperto fino a 31/12/2020 <http://www.strukturifondovi.hr/natjecaji/1157>

Implementazione della sottomisura 6.3 dal Programma rurale 2014-2020 / Sostegno allo sviluppo delle piccole aziende agricole / aperto fino a 12/07/2015 / possibili beneficiari: piccole aziende agricole, attività agricole a conduzione familiare / <http://www.strukturifondovi.hr/natjecaji/1150>